

Roma, 14 gennaio 2021

NOTIZIARIO N. 7

ENTRATE: NUBI SI ADDENSANO SUI LAVORATORI DEGLI UFFICI TERRITORIALI SENZA CHE NULLA VENGA DETTO LORO

Ieri il Viceministro Misiani ha ammesso che sono in partenza milioni di cartelle, tutti si organizzano tranne l'Agenzia delle Entrate. La FLP scrive a Ruffini e Savini.

Già dalla fine dell'anno abbiamo fatto presente all'Agenzia che la mancata proroga del blocco dell'invio delle cartelle, che non è stata inserita nella Legge di Bilancio, non ci lasciava affatto tranquilli.

Purtroppo non abbiamo ricevuto risposta alcuna alle nostre istanze per le vie brevi. Anzi, le preoccupazioni sono acuite dalle affermazioni del ViceMinistro Misiani, che ha affermato ieri, al margine del Forum di Italia Oggi, che sono in partenza, seppur scaglionati, 50 milioni di atti ai contribuenti.

Questo vuol dire che, oltre alle cartelle, sono in partenza anche tutti gli atti che riguardano comunicazioni di irregolarità per i redditi 2017 e 2018, avvisi di liquidazioni, controlli registro, accertamenti parziali automatizzati, atti del controllo formale delle dichiarazioni, accertamenti del controllo, atti della *compliance* ecc.

Potenzialmente, la tempesta perfetta per gli uffici territoriali e i SAM, che sarebbero in prima linea a rispondere a milioni di contribuenti che chiedono informazioni nel migliore dei casi, imbestialiti nel peggiore.

A questo aggiungiamo che nei giorni scorsi i sindacati del settore bancario, che rappresentano i lavoratori di Agenzia Entrate Riscossione, hanno ottenuto un incontro con l'azienda e hanno pianificato il maggior afflusso dei contribuenti.

All'Agenzia delle Entrate invece, nulla. I lavoratori non fanno nulla e non si sta, a quanto sappiamo, programmando nulla. È lecito pensare che si farà come al solito: rincorreranno l'emergenza e poi la scaricheranno sui lavoratori, già provati dai mesi di pandemia durante i quali, lo ricordiamo, l'Agenzia delle Entrate non ha interrotto l'erogazione di servizi nemmeno per un solo giorno. Il tutto con una carenza di personale che peggiora continuamente.

Un andazzo che ci ha stufato e ci ha spinto a scrivere all'Agenzia sollecitando informazioni immediate su una questione che non dovrebbe far dormire la notte chi organizza i servizi e invece, al momento, non sta facendo dormire i lavoratori, che sono più responsabili del loro datore di lavoro.

La lettera è allegata al presente notiziario e vi metteremo al corrente degli sviluppi, non staremo con le mani in mano a guardare l'ennesimo scaricabarile nei confronti dei colleghi.

L'UFFICIO STAMPA